

Descrizione operativa e riduzione dei comportamenti problema

Valentina Bandini
Psicologa
Analista del Comportamento
BCBA

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



1

Corso introduttivo Analisi del Comportamento

Data	Docente	Argomento	Tasklist IBAO Corsi TdC
Sabato 8 febbraio	Elena Clò	Caratteristiche diagnostiche ASD e definizione di ABA. La contingenza come unità di analisi di base	
Venerdì 14 febbraio	Valentina Bandini	Descrizione operativa e comportamento problema	D 1-2
Sabato 15 febbraio	Valentina Bandini	Riduzione comportamentale	D 3-6
Venerdì 21 febbraio	Alessia Veltri	Misurazione	A 1-5
Sabato 22 febbraio	Elena Clò	Valutazione e Curriculum	B 1-2
Venerdì 28 febbraio	Luca Urbinati	Acquisizione di Abilità	C 1-14
Sabato 1 marzo	Elena Clò	Documentazione, Etica e Professionalità	E 1-5; F 1-5
Venerdì 7 marzo			
Sabato 8 marzo			
Sabato 15 marzo			

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



2

Obiettivi della lezione (contenuti IBT)

Sezione 6 Comportamenti Problema

- 6.1 Funzioni del Comportamento
- 6.2 Interventi di Modifica degli Antecedenti
- 6.3 Rinforzo Differenziale
- 6.4 Functional Communication Training (FCT)
- 6.5 Estinzione (In pratica)

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



3

Cosa impareremo

- Descrizione operativa del comportamento
- Assessment funzionale
- Funzioni comuni del comportamento
- Interventi basati sulla modifica degli antecedenti e delle conseguenze
- Procedure di estinzione e gestione della crisi

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



4

L'analisi funzionale del comportamento

Tutti i comportamenti avvengono entro un determinato contesto e servono ad uno specifico scopo

- Gli alunni imparano a comportarsi in un certo modo per soddisfare un bisogno o ottenere un certo risultato
- Gli alunni cambieranno il loro comportamento solo quando impareranno un nuovo comportamento che porterà agli stessi risultati

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



5

L'analisi funzionale del comportamento

Il comportamento problema è considerato come un comportamento appreso influenzato da variabili ambientali

Come possiamo aiutare gli alunni con CP?

Comprendendo quali sono gli effetti del loro CP sull'ambiente

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



6

Il comportamento operante

La maggior parte dei comportamenti non sono casuali, ma avvengono per una ragione.

Il comportamento è operante, cioè è selezionato, modellato e mantenuto dalle sue conseguenze:

il comportamento cresce o cala in virtù delle conseguenze ambientali che incontra.

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



7

Il comportamento e le sue conseguenze

I comportamenti operanti seguiti da rinforzatori si rafforzano, i comportamenti operanti seguiti da stimolo punitivi si indeboliscono.

Quando possiamo determinare le variabili di controllo del comportamento, allora possiamo prevedere il comportamento stesso e plasmarlo.

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



8

Comportamenti problema: definizione

Comportamenti di tale intensità, frequenza o durata che la sicurezza fisica della persona o di altri viene messa in grave pericolo,

o comportamenti che possono limitare seriamente o negare l'accesso all'utilizzo di strutture comunitari.



www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



9

Comportamenti problema: definizione /2

- Sono comportamenti che rendono difficoltoso l'apprendimento
- Costituiscono un elemento di pericolo o disturbo per le persone che vivono intorno all'alunno
- Costituiscono un elemento di pericolo per l'alunno stesso

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



10

Esempi di comportamenti problema

Aggressioni verso gli altri: mordere, calciare, graffiare, ecc

Aggressioni verso se stesso

Pica

Distruzione dell'ambiente: ad es. lanciare oggetti

Comportamenti socialmente inappropriati: ad es. sputare

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



11

Mio figlio appena gli dici non si fa o gli levi qualcosa di pericoloso dalle mani o facciamo una cosa che non gli piace inizia a fare come il pazzo, piange, su butta a terra, ti dà e si dà manate in viso, pugni, a volte vuole mordere, prend oggetti e li tira ecc ecc è davvero frustrante e triste e anche io oggi sono scoppiata a piangere quando lo vedo in crisi 😭 la nostra terapeuta dice di non dargli attenzioni e levare le cose pericolose ma è davvero difficile 😞



Come fate a gestire l'aggressività dei vostri figli...ormai a me non fanno altro che turare i capelli, mordere e graffiare... oggi sono scoppiata in lacrime



19

Commenti: 62

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



12

Caratteristiche dei comportamenti problema

Funzionali

Sono necessari al soggetto

Efficaci

Funzionano!

Imparati

Sono appresi e mantenuti inavvertitamente da qualche forma di rinforzo

Comunicativi

Vogliono dire qualcosa su ciò che la persona vuole o di cui ha bisogno

Socialmente mediati

La maggior parte dei CP sono appresi dall'interazione della persona con il suo ambiente

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



13

Comportamenti problema e autismo

«Individui con autismo che presentano basso funzionamento intellettivo, scarsa adattabilità all'ambiente e assenza di comunicazione funzionale esibiscono più comportamenti problema di soggetti con autismo ad alto funzionamento e con competenze comunicative.»

Non fa parte dell'autismo, ma è una conseguenza dei deficit

Dominick KC, Orstein Davis N, Lainhart J, Tager-Flusberg H, Folstein J. Atypical behaviors in children with autism and children with a history of language impairment. Research in Developmental Disabilities..

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



14

Conseguenze dei comportamenti problema

- Danno al soggetto e ad altri
- Isolamento sociale
- Esclusione da parte della comunità e dei servizi
- Uso eccessivo di medicinali
- Stress e burn out nell'assistenza

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



15

Ridurre i CP è possibile

Comprendendo il perché l'alunno presenta CP

Identificare la funzione del comportamento, cioè cosa l'alunno ottiene o evita, attraverso quel comportamento è fondamentale per sviluppare un piano di intervento efficace.



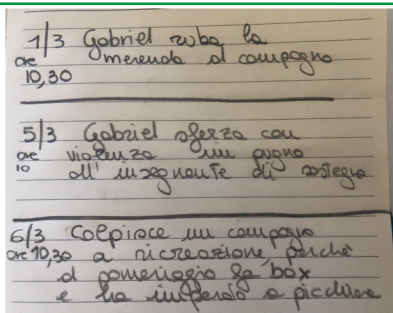
Comportamento

Descrivere il comportamento in modo oggettivo e rispettoso per l'alunno

Utilizzare definizioni operazionali del comportamento: descrivere azioni che puoi contare



Esempio



Esercitazione: descrivere il comportamento in modo operativo

1	
2	
3	

Codice etico

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



19

Topografia e funzione

Topografia di un comportamento: forma che il comportamento assume (cosa fa l'individuo)

Funzione del comportamento: relazione tra comportamento e conseguenze che produce (cosa ottiene l'individuo)

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



20

Conseguenze

Vengono definite in base all'effetto che hanno sul comportamento

RINFORZO	PUNIZIONE
Evento il cui effetto è quello di umentare la frequenza con cui comparirà un determinato comportamento	Evento il cui effetto è quello di diminuire la frequenza con cui comparirà un determinato comportamento

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



21

Un bambino prende una sculacciata per aver preso i biscotti senza chiederli. Prendere i biscotti senza chiedere il permesso cresce. La sculacciata è:

Rinforzo o punizione?



Quando Marta prende un brutto voto a scuola, il padre non le permette l'uso del cellulare per 24 ore. Che tipo di conseguenza è questa?

Rinforzo o punizione?



Un insegnante utilizza un sistema a gettoni di ricompensa per aumentare il tempo di lavoro dei suoi alunni. Il tempo di lavoro aumenta, il sistema a gettoni di ricompensa è un esempio di:

Rinforzo o punizione?



Rinforzo positivo e negativo

RINFORZO POSITIVO	RINFORZO NEGATIVO
La presentazione di un evento segue immediatamente un comportamento e risulta in un aumento della frequenza futura del comportamento	Implica la rimozione contingente di un evento presente che risulta in un aumento della frequenza futura del comportamento



Rinforzo positivo vs. Rinforzo negativo

Entrambi producono un aumento nella risposta

Il rinforzo positivo implica uno stimolo che non era presente prima della risposta

Il rinforzo negativo implica invece la terminazione di uno stimolo presente prima della risposta



Quando Lucia va al supermercato e vede l'ovetto Kinder piange e si butta per terra, la mamma per calmarla le permette di prenderlo in mano.

Rinforzo positivo o negativo?



A volte quando sono in macchina e percorro brevi tragitti non metto la cintura di sicurezza, la macchina emette un fastidioso suono, allora mi metto la cintura.

Rinforzo positivo o negativo?



Un bambino con autismo si innervosisce quando cambia tragitto per andare a scuola. Per fare in modo che il bambino entri in classe tranquillo i genitori decidono di fare sempre lo stesso percorso.

Rinforzo positivo o negativo?



Esercitazione individuale:

Un alunno, una persona...

Descrizione generale del repertorio dell'alunno

Come fa il vostro alunno a comunicare cosa vuole e quando non vuole fare una cosa?

Cosa gli piace fare? Quali sono le sue attività o oggetti preferiti?

Intervista Hanley e QABF



Un alunno che _____

Definizione operativa (descrivere azioni che puoi contare, cioè usare un verbo)

Quali sono i comportamenti problematici?
Come si manifestano?

Qual è il comportamento che singolarmente vi preoccupa di più?



Riduzione dei CP: prevenzione e assessment funzionale

L'analisi del comportamento è in grado di ridurre significativamente i comportamenti problema, attraverso:

- Prevenzione
 - *Insegnare la comunicazione funzionale, la collaborazione, accettare rimozione di oggetti preferiti, transizioni tra gli ambienti, accetta che venga detto NO*
 - Identificazione della funzione del comportamento e progettazione di un piano comportamentale
- È possibile intervenire rispettando la funzione e modificando la forma del comportamento*



8 abilità essenziali: MUST HAVE (EFL di McGreevy)

Uno: Fare Richieste per l'accesso a oggetti ed attività altamente preferite e per la rimozione o la riduzione in intensità di situazioni specifiche

Due: Aspettare

Tre: Accettare la rimozione - la rimozione di oggetti e attività preferite, fare transizioni, condividere o fumare

Quattro: Completare compiti richiesti - 10 compiti consecutivi brevi precedentemente acquisiti

Cinque: Accettare "No"

Six: Seguire istruzioni correlate alla salute ed alla sicurezza

Sette: Completare abilità della vita quotidiana correlate alla salute ed alla sicurezza

Otto: Tollerare situazioni correlate alla salute ed alla sicurezza



FCT

FCT: Functional communication training

- Richiesta per ottenere cibo/ giochi/ attività gradite
- Richiesta per ottenere attenzione
- Richiesta per interrompere un'attività in corso
- Richiesta di aiuto

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



34

ASPETTARE

OBIETTIVO:

R9: aspetta dopo che vengono fatte le richieste per ogni oggetto e attività in R7 e R8 per periodi gradualmente più lunghi di tempo

COSA FARE:

Richiedere allo studente di aspettare per 1-2 sec dopo aver fatto una richiesta e di completare altre attività. Gradualmente, ma con uno schema non distinguibile, aumentare il periodo di tempo (da 1 sec a 20 minuti)

COSA NON FARE

Non indicare il periodo di tempo di attesa

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



35

RESTITUZIONE RINFORZATORE

L'alunno accetta la rimozione di oggetti preferiti:

- L'alunno fa la richiesta
- L'insegnante consegna ciò che l'alunno ha chiesto, poi dice «dammi» e lo aiuta a consegnare l'oggetto
- Se l'alunno non emette CP viene riconsegnato l'oggetto

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



36

TRANSIZIONE TRA AMBIENTI

L'alunno impara a lasciare un ambiente e attività gradita per andare in un'altra stanza o a svolgere un'altra attività

- preparare l'alunno alla transizione dicendo "conto fino a 5 e poi ..."
- direzionarlo verso un'attività precedentemente preparata
- se accetta la transizione rinforzare immediatamente



SEGUIRE LE ISTRUZIONI

L'insegnante acquisisce il controllo sull'istruzione:

- L'alunno fa la richiesta
- L'insegnante mostra ma non consegna
- L'insegnante dà l'istruzione
- L'alunno o esegue l'istruzione
- L'insegnante consegna ciò che l'alunno ha chiesto



COMPLETARE 10 COMPITI CONSECUTIVI

OBIETTIVO:

R11: completare 10 compiti consecutivi brevi e precedentemente acquisiti

COSA FARE:

Insegnare alcuni brevi e semplici compiti
Concatenare più compiti
Aumentare il numero e la durata dei compiti proposti

COSA NON FARE

Non ripetere l'istruzione durante l'esecuzione del compito
Non fornire l'accesso all'attività in presenza di CP



ACCETTARE «NO»

- Viene insegnato un comportamento sostitutivo al CP in conseguenza al no
- Oppure viene offerta l'alternativa, ad es. «patatine no, ma puoi avere il didò»

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



40

SEGUIRE ISTRUZIONI CORRELATE ALLA SICUREZZA

OBIETTIVI:

- LR1: Da' la mano al genitore o operatore
LR 2: Si muove verso e si siede vicino a un operatore, o genitore
LR 3: Rimane in fila
LR 4: Aspetta l'educatore/genitore senza allontanarsi
LR 5: sta in piedi, si siede, tiene giù le mani, si sdraia, si alza quando richiesto
LR 6: Si muove da un luogo all'altro, rimanendo vicino all'operatore
LR 7: Aspetta nella posizione in cui si trova anche se l'operatore si sposta
LR 8: Si muove verso un'area stabilita e rimane lì quando richiesto
LR 9: smette di muoversi e di fare attività pericolose quando richiesto
LR 10: si gira verso gli altri quando sente chiamare il proprio nome ed esegue 2 risposte consecutive tra LR 1-9
LR 11: allaccia le cinture di sicurezza quando è in macchina

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



41

SEGUIRE ABILITA' DI VITA QUOTIDIANA RELATIVE A SALUTE E SICUREZZA

OBIETTIVI:

- DLS-EFD1-9: mangiare diversi tipi di cibo e bere da un bicchiere
DLS-Slp1-2: andare a dormire a un'ora adeguata e dormire tutta la notte
DLS-AHS1-15: non tocca coltelli o oggetti pericolosi, non tocca il ferro da stiro, non mette niente negli occhi, non corre in strada
DLS-HS1-8: esegue esercizi richiesti o attività terapeutiche, guarda da tutte e due le parti quando attraversa la strada, rimane seduto durante un viaggio, si impegna in comportamenti sessuali in contesti appropriati

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



42

TOLLERARE SITUAZIONI CORRELATE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA

È la capacità di riprendere o completare attività in corso e non emettere nessun problema di comportamento quando gli studenti vengono esposti a specifiche situazioni.

Se lo studente emette comportamento problema quando è esposto a specifiche situazioni i genitori/operatori/insegnanti tenderanno a evitare certe situazioni e a «**camminare sulle uova**»

Sono «parole che non dici», «posti in cui non vai», «cose che non fai» per paura di quello che potrebbe succedere.



TOLLERARE SITUAZIONI CORRELATE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA

ALCUNI OBIETTIVI (ne possono essere aggiunti altri, secondo necessità)

T-BH1-5: Interazioni sociali (vista di una persona non familiare, rimanere in prossimità di una persona non familiare, accettare il prompt fisico)

T-EDF1-11: Mangiare, bere, alimentarsi (mangiare cibi di consistenza diversa, bere da un bicchiere...)

T-DM11-9: Accettare procedure mediche

T-Slp 1-5 : Dormire nel proprio letto, accettare di tenere le luci spente

T-PTA-1-11: occhiali, casco, cintura di sicurezza

T-BPH1-8; T-DD1: lavarsi le mani, i capelli, i denti...



Protocolli di insegnamento: TOLLERARE SITUAZIONI CORRELATE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA

Insegnamento: desensibilizzazione sistematica

COSA FARE:

Selezionare l'obiettivo di insegnamento

Costruire una gerarchia di stimoli da presentare

Esponete lo studente all'approssimazione più distante della lista

Fornire un item preferito durante l'esposizione

Procedere allo step successivo dopo 3 esposizioni senza cp



Assessment funzionale: definizione

E' un processo che si avvale di diverse tecniche per esaminare e comprendere i comportamenti problema allo scopo di progettare un intervento efficace basato sulla funzione



Steps per condurre l'analisi funzionale

1. Definire il comportamento problema in termini operazionali
2. Identificare possibili cause: raccogliere i dati
3. Prevedere quando il comportamento problema può presentarsi: formulare un'ipotesi
4. Sviluppare un programma di intervento basato sulla funzione



Step 2: raccogliere i dati

Vengono raccolte le informazioni attraverso vari metodi tra cui interviste e osservazione diretta del comportamento in ambiente naturale



Esempio ABC

DATA E ORA	LUOGO	ANTECEDENTE	COMPORTAMENTO	CONSEGUENZE	NUOVO COMPORTAMENTO
- In quale giorno si è verificato il comportamento? - A che ora? - Con chi era?	Dove si è verificato?	Che cosa stava accadendo prima che il comportamento problematico avvenisse?	Che tipo di comportamento si è verificato?	- Cosa è accaduto nell'ambiente? - Cosa ha ottenuto nell'immediato e poco dopo il comportamento problematico? - Quanto è durato?	Le conseguenze che si sono verificate hanno portato ad un nuovo comportamento problematico?
4 ottobre 10.20 Ale	Giardino	Voleva rimanere in classe a giocare.	Spinte, urla, buttarsi per terra	Non è stata portata in classe, ma è rimasta in giardino, fin quando non siamo rientrati tutti. E' durata circa 10 minuti, ad intervalli di tempo.	Un po' si è stata nervosa anche quando siamo rientrati in classe, sbattendo i pugni sul banco e spingendosi. Si è calmata dopo aver iniziato diverse attività.

ABC: definizione sintetiche

DATA	ORA	LUOGO	ANTECEDENTE	COMPORTAMENTO	CONSEGUENZA	Che intensità?
24/04	14:30	AULETTA	AVEVA AVUTO GIÀ UN CP E NON CHE RICORDATO DEL TUTTO IN COLLABORAZIONE DI FRONTE ALLA NECESSITÀ DI COLLABORARE UN PO' DI UN ALTRA MANIERA QUANTO IN TRATTAMENTO DI QUALUNQUE ATTIVITÀ DIDATTICA (quaderni, schede, token).	Non si è mosso, ha fatto solo "no" con la bocca e ha fatto "no" con la testa.	Per quanto possibile, all'ora di lezione, ha fatto solo "no" con la bocca e ha fatto "no" con la testa.	INTENSITÀ: ALTA, DURATA: ERA INIZIATA GIÀ IN PRECEDENZA (ALL'INCHIESTA VERSO LE 14:10)

Esercitazione

Visione di un video

- Definire il comportamento problema in termini operazionali
- Identificare l'antecedente e la conseguenza
- (fare ABC)
- Formulare un'ipotesi di funzione

Esercitazione Un alunno che _____ quando _____

Descrizione comportamento e contesto

Descrizione antecedenti:

Quali situazioni possono essere scatenanti?
Quando è più probabile che avvenga? Quando
è meno probabile che avvenga? Cosa
peggiora la situazione?

*Modulo di valutazione delle attività routinarie e
presa dati per antecedenti*



Antecedenti tipici

Dire di mettere via una cosa gradita
Dire di interrompere una routine prima che la finisca
Dire che deve andare da un'altra parte
Dire che deve fare una cosa diversa da quella che sta facendo
Dire che quello che vuole non c'è
Dire che deve aspettare per avere quello che vuole
Un aspetto dell'attività gradita non è come vuole
Proporre un qualsiasi compito
Proporre un certo compito
Interrompere una stereotipia
C'è rumore o confusione
Sbaglia o perde a un gioco
Dire che deve rifare una cosa che non ha fatto bene
ALTRO



Step 3: formulare un'ipotesi di funzione

La relazione tra stimoli antecedenti,
conseguenze e comportamento permette di
formulare un'ipotesi di FUNZIONE:

perché l'alunno emette il comportamento problema?
che cosa ottiene o che cosa evita? in quali contesti
e con chi è più probabile che il comportamento
problema si manifesta? che cosa succede
immediatamente prima e immediatamente dopo?



Comprensione dei comportamenti problema

Cosa accende il comportamento?
Cosa lo spegne?
Cosa lo tiene sempre spento?



Possibili cause

Perché non sa come dire quello che vuole
Perché non accetta che gli venga detto di no
Perché non tollera di aspettare
Perché vuole ottenere l'attenzione
Perché vuole provocare
Perché non vuole fare quello che gli diciamo
Perché gli piace la stimolazione sensoriale che ne deriva



In termini comportamentali...

Comportamento mantenuto da:

SR+ Socialmente mediato	SR- Socialmente mediato	SR automatico
• Tangibile • Attenzione	• Fuga • Evitamento	• Ad es. stimolazione sensoriale



Il principio del rinforzo

SR +

- Evento che, quando compare immediatamente dopo un comportamento, aumenta la probabilità di emissione futura di quel comportamento

SR -

- La rimozione contingente di un evento, aumenta la probabilità di emissione futura di quel comportamento

SR automatico

- Il comportamento produce il suo stesso rinforzo. Può essere positivo (stimolazione sensoriale) o negativo (sollevio sensoriale)



Metodi per FBA

Valutazione indiretta: questionari/interviste

Valutazione descrittiva: osservazione diretta

Analisi funzionale sperimentale: manipolazione delle variabili in situazione sperimentale



Step 4: Intervento

La gestione dei comportamenti avviene su 3 livelli:

1. prevenzione
2. insegnamento di un comportamento sostitutivo al comportamento problema
3. gestione della crisi



Prevenzione

Cosa potresti fare o non fare per evitare completamente il comportamento problema?

NB: la prevenzione non coincide, con l'intervento (non insegna)

Dire di mettere via una cosa gradita
Dire di interrompere una routine prima che la finisca
Dire che deve andare da un'altra parte
Dire che deve fare una cosa diversa da quella che sta facendo
Dire che quello che vuole non c'è
Dire che deve aspettare per avere quello che vuole
Un aspetto dell'attività gradita non è come vuole
Proporre un qualsiasi compito
Proporre un certo compito
Interrompere una stereotipia
C'è rumore o confusione
Sbaglia o perde a un gioco
Dire che deve rifare una cosa che non ha fatto bene
ALTRO

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



61

Esempio prevenzione

Evento scatenante: dico di mettere via il gioco e presento il compito

Prevenzione: siamo in auletta propongo solo giochi preferiti, quando vedo che si annoia prendo fuori altri giochi

Obiettivo: prevenzione della pratica ripetuta del comportamento problema

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



62

Insegnamento

Accettare di interrompere un gioco/attività gradita

Accettare di collaborare alle istruzioni dell'adulto

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



63

Intervento

Prevenzione

Organizzazione del contesto per eliminare gli eventi scatenanti (OM) e ridurre la probabilità che il comportamento venga emesso – esempio: consegna gratuita e/o rimozione di istruzioni

Insegnamento

Manipolazione della OM per creare l'evento scatenante e insegnamento proattivo della risposta sostitutiva adattiva prima dell'emissione dei precursori o del comportamento problema – esempio: richiesta generica (dammi o pausa), richiesta specifica, inserimento graduale istruzioni

Reazione

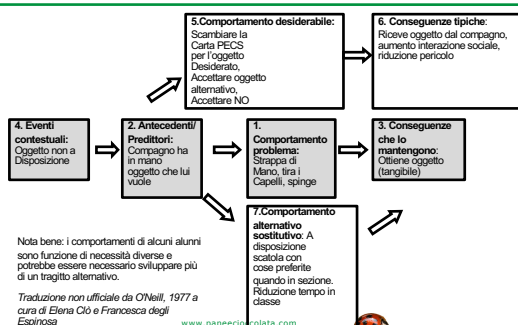
Non consegna del rinforzatore contingente al comportamento problema (es: estinzione, time out, ridirezionamento) e ritorno a insegnamento risposta adattiva a termine del comportamento problema

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA

64

Tragitti alternativi

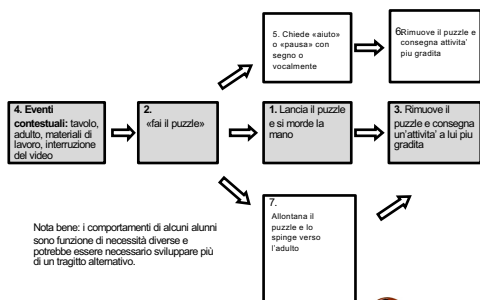


www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA

65

Tragitti alternativi/2



www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA

66

Analisi funzionale e intervento

«L'approccio basato sull'analisi della funzione del comportamento problema e le metodologie derivate, costituiscono un progresso rispetto agli approcci precedenti basati principalmente sulla topografia del comportamento, e portarono allo sviluppo di interventi basati sul rinforzo e a una diminuzione nell'uso delle punizioni» (Pelios, Morren, Tesch, & Axelrod, 1999).



Antecedenti del comportamento problema

ACCESSO A TANGIBILE	ACCESSO AD ATTENZIONE	FUGA EVITAMENTO	RINFORZO AUTOMATICO
Il bambino vuole qualcosa Viene detto NO Viene detto ASPETTA Si chiede la RESTITUZIONE del rinforzatore	Deprivazione di attenzione: il bambino è da solo o l'attenzione è data ad altri Non ci sono attività/materiali	Transizione da attività gradita a compito Non vengono usati rinforzatori Compito troppo facile o troppo difficile Libero accesso ai rinforzatori fuori dalle sessioni di insegnamento	RINFORZO AUTOMATICO POSITIVO Assenza di stimolazione ambientale (lasciato solo, non impegnato) NEGATIVO Rumori/suoni Volume Stimoli visivi Condizioni fisiche

Possibili interventi Sr+ (tangibile)

Sostituzione richiesta problematica (richiesta generica, richiesta specifica)
Incrementare tempi d'attesa ridirezionando ad un'attività o semplici istruzioni
Accettazione alternativa a rinforzatore, con cambi graduali di valori rinforzanti
Accettazione interruzione e transizione a attività meno gradite
Riconsegna del rinforzatore con restituzione immediata e poi in seguito ad esecuzione di attività meno gradite



Possibili interventi Sr+ (attenzione)

Sostituzione richiesta problematica
Abilità di auto-intrattenimento in
competizione con l'attenzione dell'adulto e
per sostenere l'accettazione dell'attesa
Consegna di attenzione contingente a
esecuzione di attività indipendenti



Tangibile e attenzione: esempio

Prevenzione	Insegnamento	Reazione
Consegna continua di attenzione Consegna ininterrotta di attività stimolanti e piacevoli che siano competitive rispetto all'attenzione dell'adulto	Richiamare l'attenzione, dire "ehi" oppure toccare la spalla dell'adulto.	Se CP non consegnare attenzione (ignorare) attendere X secondi di calma e poi suggerire la richiesta appropriata
Consegna continua degli oggetti, attività, cibo desiderato	Richiesta generalizzata per accesso a tutto (FCT) "dammi" Richiesta specifica per ogni oggetto "ipad" Protocollo d'insegnamento per l'accettazione della richiesta	Se CP, non consegnare oggetto, attendere X di assenza del CP e poi suggerire la richiesta appropriata

Selezionare la risposta: considerazioni

Lo sforzo della risposta: minore lo sforzo, maggiore la probabilità che venga utilizzata quella risposta piuttosto che il CP.
Risposte semplici e generalizzabili all'inizio (mand generico e non specifico)
Il riconoscimento sociale della risposta: la facilità di comprensione della risposta da parte degli ascoltatori
La velocità di acquisizione: risposte nuove non della stessa classe del CP e di veloce acquisizione (motorie o vocali)



Possibili interventi Sr- (evitamento/fuga nello strutturato)

Incrementare l'assistenza (ridurre gli errori)
Insegnamento della richiesta di fuga o assistenza
Incrementare gradualmente il numero di istruzioni o durata del compito (se indipendente)
Incrementare gradualmente la difficoltà del compito e rinforzo contingente
Incrementare le opportunità di scelta di compiti
Infittire lo schema di rinforzo
Fornire frequenti opportunità di scelta dei rinforzatori

www.panecciocolata.com

Valentina Bandini BCBA



73

Evitare l'evitamento

Dimensioni del compito	Abbassare il valore della fuga
Compiti nuovi	Compiti acquisiti con un solo compito nuovo in sequenze di prove + SR esclusivo
Compiti difficili	Valutazione pre-requisiti e prompt a 0 secondi con SR esclusivo
Numero di istruzioni	Stabilire una baseline e infittire schema SR
Alta proporzione di compiti in acquisizione	Solo compiti acquisiti con graduale incremento di compiti in acquisizione
Alta proporzione di compiti verbali	Solo non verbale con graduale inserimento di risposte verbali
Segnali di errore	Apprendimento senza errori e fading
Durata intervallo tra le prove	Mix and vary e breve intervallo
Durata seduta strutturata	Pairing e riduzione di tempi di seduta

www.panecciocolata.com

Valentina Bandini BCBA

74

Rinforzo automatico, forma, funzione e spiegazioni circolari

Spesso attribuiamo comportamenti ripetitivi alla diagnosi dell'alunno (che è basata anche sull'emissione di quegli stessi comportamenti ripetitivi...), ma
Il comportamento avviene sempre nel contesto e la modifica delle condizioni ambientali può contribuire significativamente a ridurre il comportamento 'autostimolatorio'

www.panecciocolata.com

Valentina Bandini BCBA



75

Intervento sugli antecedenti: riepilogo

Insegnare la richiesta	Insegnare la richiesta di attenzione	Pairing rinforzatori - insegnante	Impegnare l'alunno in attività
Consegna del rinforzatore in presenza di comportamento desiderabile	Insegnare al bambino a intrattenersi da solo	Incrementare lo schema di rinforzo	Rinforzare un comportamento alternativo e incompatibile
Insegnare a tollerare NO, ASPETTA, RESTITUZIONE RINFORZO	Aumentare l'attenzione non contingente	Calibrare lo sforzo	Insegnare una risposta che abbia lo stesso valore sensoriale
		Mixare le istruzioni	
		Sfruttare il behavioral momentum	
		Insegnare la richiesta di pausa	

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



76

Intervento sugli antecedenti /1

NCR (rinforzo non contingente): es viene data attenzione al bambino ogni 3 minuti indipendentemente dal comportamento emesso; viene permesso al bambino di guardare l'ipad mentre è al ristorante, ecc..

Demand fading: iniziare il compito con attività brevi e semplici e aumentare gradualmente la difficoltà nel corso delle sessioni

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



77

Intervento sugli antecedenti /2

Modificazione del compito: modificare alcuni aspetti del compito per renderlo più motivante, es. contare i trenini durante il gioco piuttosto che in insegnamento strutturato.

Behavioral momentum: iniziare il compito con prove ad alta probabilità di risposta e successivamente proporre prove a bassa probabilità di risposta (prima facile e poi difficile es. imitazione-imitazione-ecoico).

Scelta: proporre la possibilità di scelta, es. preferisci prima fare il puzzle delle macchine o quello degli animali?

www.paneecioccolata.com

Valentina Bandini BCBA



78

Intervento sugli antecedenti /3

Procedure basate sul rinforzo differenziale:

vengono rinforzati alcuni comportamenti e non altri.

DRA (rinforzo differenziale di un comportamento alternativo): il comportamento problema viene messo in estinzione, mentre viene rinforzato un comportamento alternativo adattivo.



Intervento sugli antecedenti /4

Tipi di DRA:

FCT (training alla comunicazione funzionale):

L'alunno chiede ciò che desidera (es «stop») piuttosto che emettere un CP (lanciare quaderno con compiti)

DRI (rinforzo differenziale di un comportamento incompatibile): viene insegnato un comportamento che è incompatibile al CP (es viene insegnato al bambino di mettere le mani in tasca per evitare che tiri i capelli al compagno quando è in fila)



Intervento sugli antecedenti /5

DRL (rinforzo differenziale di comportamenti a bassa frequenza): alcuni comportamenti sono problematici perché sono troppo frequenti (es alzare la mano ogni minuto in classe). Es. di DRL: il bambino viene rinforzato se ha alzato la mano solo 1 volta in mezz'ora).

DRO (rinforzo differenziale di altri comportamenti). Vengono rinforzati tutti i comportamenti diversi dal comportamento problema. (es rinforzare l'alunno ogni 30 sec. v se non sono presenti stereotipie vocali).



Intervento sulle conseguenze

Estinzione: Non consegna del rinforzatore che mantiene il comportamento, non appena questo viene emesso.

Punizione: Evento il cui effetto è quello di **diminuire** la frequenza con cui compare un determinato comportamento.



Estinzione: definizione

La non consegna del rinforzatore che fino a quel momento aveva mantenuto il comportamento, risulta in un decremento della frequenza futura del comportamento.

Viene applicata soprattutto nella riduzione dei comportamenti problema.



Estinzione e comportamenti problema

L'efficacia dell'utilizzo dell'estinzione nella riduzione dei comportamenti problema dipende dalla capacità di identificare il rinforzo che ha mantenuto il comportamento fino a quel momento e dalla coerenza nell'applicazione di tale procedura.



COMPORTAMENTI PROBLEMA MANTENUTI DA	PROCEDURA BASATA SU ESTINZIONE
SR+ SOCIALMENTE MEDIATO	Non viene consegnato il rinforzatore, es. attenzione o oggetto/cibo, ecc contingentemente al comportamento problema
SR- SOCIALMENTE MEDIATO	Non viene rimosso lo stimolo aversivo contingentemente al comportamento problema
SR AUTOMATICO	Viene rimossa la conseguenza sensoriale che mantiene il comportamento



Uso efficace dell'estinzione

- Identificare il rinforzo che mantiene il comportamento
- Togliere tutte le fonti di rinforzo in modo coerente e costante
- Combinare l'estinzione con altre procedure, rinforzo differenziale e procedure basate sugli antecedenti
- Fare in modo che l'estinzione si verifichi frequentemente (cioè non prevenire il comportamento)
- Non usare l'estinzione in presenza di gravi comportamenti problema, pericolosi per se stessi o per gli altri



Assessment del rischio

- Descrizione del comportamento
- Descrizione del setting
- Descrizione del rischio prevedibile
- Persone che sono a rischio
- Gravità dei danni
- Intervento

[6.Assessment del rischio.docx](#)

Esempi



Conclusioni /1

Se il CP persiste regolarmente significa che è rinforzato:

- Identificare il rinforzo
- Insegnare un comportamento sostitutivo
- Insegnare a tollerare l'assenza del rinforzo
- Generalizzare il trattamento a diversi contesti e persone
- Definire un piano di emergenza in caso di CP pericolosi per la salute dell'individuo o di chi gli sta vicino



Conclusioni /2

L'obiettivo finale è il funzionamento dell'individuo nel suo ambiente e nella società. Insegneremo per primi comportamenti che:

- Permettano un più ampio accesso a materiali, attività e interazioni sociali preferite
- Riducano stimolazioni sgradite
- Rimuovano barriere a ulteriori apprendimenti (es. rimozione di comportamenti disadattivi)
- Promuovano un ruolo sociale dell'individuo



Grazie
Valentina Bandini

bandiniv@gmail.com